

# IVG

**Albenga, Roberto Tomatis attacca: “Tocca all’amministrazione risolvere i problemi economici della città”**

di **Redazione**

13 Dicembre 2019 - 16:13



**Albenga.** Il consigliere di minoranza **Roberto Tomatis** è tornato nuovamente all'attacco dell'amministrazione guidata dall'omonimo sindaco Tomatis (Riccardo), riguardo all'apertura prolungata delle attività.

“Ampliare gli orari di apertura dei negozi? I commercianti hanno già fatto la loro parte lottando tra tasse, burocrazia sempre più complessa e balzelli vari per resistere alla crisi economica dilagante. Adesso tocca a chi governa Albenga cominciare a lavorare seriamente per risolvere i problemi economici della nostra città”, ha incalzato il consigliere.

Ma l'attacco è rivolto anche all'assessore **Mauro Vannucci**, che come il sindaco aveva sollecitato maggiori sforzi da parte dei commercianti: “Sindaco e assessore dedichino più tempo ai problemi reali della gente. Siano loro a dilatare gli orari di lavoro per la città di Albenga, dopo aver investito diverse decine di migliaia di euro per le luminarie natalizie nel centro storico, dimenticando peraltro le frazioni e accollando ai balneari nuove spese per lo smaltimento del legname accumulato sulle spiagge durante l'ultima mareggiata”.

“Questa maggioranza - prosegue Tomatis - a pochi mesi dalle elezioni sta già dando segnali evidenti di mancata coesione e invece di cercare di risolvere occuparsi dei problemi dei cittadini e delle attività produttive, è concentrata a fare foto e a pubblicare selfie sotto l'illuminazione artistica delle torri, nella speranza che i turisti in arrivo ad Albenga possano risollevare un'economia che, da troppo tempo, è in sofferenza”.

Conclude il consigliere: “I commercianti, negli ultimi anni, si sono rimboccati le maniche e hanno investito per rinnovare i propri locali, aprirne nuovi e ampliare i servizi facendo sì che il centro storico rivivesse e tornasse ad essere il luogo ideale dove incontrarsi e trascorrere belle serate. Ora tocca all'amministrazione Tomatis darsi da fare per risollevare le sorti di una città che per storia, architettura, tradizioni e economia era una perla a livello regionale, se non nazionale e oggi riesce a malapena a stare a galla”.